



# UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE

Resana – Castello di Godego – Vedelago – Loria – Riese Pio X

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO DELL'UNIONE

N. 8 DEL 4 agosto 2016

### ADUNANZA STRAORDINARIA - PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO:	<b>ACCETTAZIONE E ATTIVAZIONE DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1 DELLA LEGGE 135/2012, LETTERA G) IN MATERIA DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 118, QUARTO COMMA, DELLA COSTITUZIONE E TUTTI I SERVIZI CHE LA COMPONGONO. RINVIO</b>
----------	---

L'anno duemilasedici addì quattro del mese di Agosto, alle ore 20.30, nella sala Consigliere del Comune di Loria, per determinazione del Presidente del Consiglio dell'Unione, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio dell'Unione

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
1. ANDRETTA CRISTINA	Presidente dell'Unione	x	
2. BINOTTO DIEGO	Consigliere	x	
3. REGINATO GLORIA	Consigliere	x	
4. GUIDOLIN ALESSIA	Consigliere	x	
5. GUIDOLIN MICHELE	Consigliere	x	
6. ANDREOLA ALESSIA	Consigliere	x	
7. SBRISSA LUCIA	Consigliere	x	
8. PORCELLATO NATASCIA	Consigliere	x	
9. QUARTO FRANCESCO	Consigliere		x
10. GAZZOLA DAVIDE	Consigliere	x	
11. MAZZAROLO RENATO	Consigliere	x	
12. MARZENA MARZYNSKA ILONA	Consigliere	x	
13. LUISON OMAR	Consigliere	x	
14. FECCHIO SIMONE	Consigliere		x
15. STELLIN SIMONE	Consigliere	x	
16. BOSA MATTEO	Consigliere		x
		13	3

Partecipa il Segretario Generale, dott. Enzo Spadetto, con funzioni di verbalizzante e assiste alla seduta il Coordinatore dell'Unione, dott.ssa Anna Maria Giacomelli.

Assume la Presidenza il dott. Michele Guidolin nella sua qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione di Comuni Marca Occidentale

Constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri: *Mazzarolo Renato, Gazzola Davide e Guidolin Alessia.*

**Prima di passare alla trattazione del punto n.2 iscritto all'ordine del giorno avviene la seguente discussione che si riporta integralmente.**

PRESIDENTE ANDRETTA: Allora, innanzitutto buonasera a tutti, saluto anche il pubblico, l'Amministrazione, la ex Amministrazione di Resana che ha contribuito assieme a noi a questo grande percorso.

Voglio ricordare l'obiettivo principale di questa Unione prima di proporre a questo Consiglio quanto abbiamo discusso anche durante la giornata odierna.

L'obiettivo principale di questa unione è il rilancio dei nostri territori, un rilancio dei nostri Comuni ed essere in grado di dimostrare che l'Unione, come ho sempre detto, e chi c'era presente ormai hanno sentito ripetutamente queste parole, l'unione fa la forza. Ma questa è anche un'unione diversa dalle altre, l'abbiamo sempre detto, perché nasceva in maniera spontanea e nasceva dal rapporto tra le persone, in primis tra i Sindaci e poi chiaramente condiviso con le Giunte e tutte le cinque Amministrazioni. Il nostro obiettivo principale è sempre stato quello di dire: dobbiamo migliorare i nostri servizi, se non addirittura mantenerli visto tutto quello che sta accadendo ai nostri Comuni. Però va anche detto cosa, che alla luce dei fatti che sono intervenuti ultimamente, che abbiamo tutti letto ormai anche nei giornali, ci sentiamo di dire che probabilmente vogliamo percorrere il nostro obiettivo principale guardando al 30 di settembre, al primo bando che ci siamo prefissati di arrivare con il trasferimento e l'attivazione delle funzioni.

Ovviamente non da ultimo, anche alla luce del fatto che l'ultima delibera del Consiglio Comunale di Castello di Godego che trasferiva i servizi sociali è difforme dalle nostre è evidente che ci sono ancora punti sui quali lavorare. Pertanto questa assemblea chiede di trasferire, di rinviare chiaramente la votazione dell'attivazione di queste funzioni verso fine agosto prendendoci tutto il tempo di condividere, di migliorare e dialogare su tutti i punti con una maggiore tranquillità, in virtù anche del fatto che siamo ad agosto.

Abbiamo lavorato tanto fino a oggi, io ringrazio sempre tutti, ovviamente questo è solo un momento di rallentamento, lo vogliamo chiamare noi, dovuto a una serie di fatti che chiaramente non possiamo non vedere, non possiamo non contare.

E proprio perché crediamo che l'unione deve diventare sempre più forte, ci prendiamo un po' di tempo in più per condividere insieme. È chiaro che di un intoppi ce ne sono stati, ce ne saranno e probabilmente in futuro forse anche maggiori, perché questo è solo l'inizio di un grande percorso e non ci spaventano, è fuor di dubbio, però è anche vero che noi siamo partiti - e qui mi rivolgo ai Sindaci, ai miei colleghi - ragionando noi cinque Sindaci, condividendo con le nostre Giunte, condividendo con i nostri Consigli Comunali e condividendo con i nostri territori.

Questo percorso diventa sempre più lungo di condivisione, quindi è anche giusto che quando nascono dei problemi si prenda un attimo di respiro e si cerca ancora maggiormente la condivisione affinché questa unione metta delle basi molto solide per il futuro.

PRESIDENTE: Io chiedo due minuti di sospensione del Consiglio per confrontarmi con il Segretario sul Regolamento.

PRESIDENTE: Un attimo. Sospendo il Consiglio, quando il Consiglio riprende ci possono essere interventi.

Sospensione

PRESIDENTE: Il Consiglio riprende da questo momento. Date le parole della Presidente, che pone una questione politica, posso tranquillamente aprire la discussione e poi può seguire una votazione sul rinvio delle delibere. Chiedo se ci sono interventi.

CONS. SBRISSA COMUNE DI LORIA: Sì, Presidente Guidolin.

PRESIDENTE: Prego Consigliera Sbrissa.

CONS. SBRISSA - COMUNE DI LORIA: Solo i sentimenti che mi sono intercorsi in questa settimana. Leggo. "Stasera sono venuta in Consiglio abbastanza perplessa e disorientata dopo aver letto importanti notizie dai giornali non avevo modo di confrontarmi col mio Segretario, che è in ferie, per avere delucidazioni su quel che sarebbe successo dopo ciò che ho appreso. Mi aspettavo comunicazioni ufficiali da parte dei Presidenti che non ho ricevuto. Per questo motivo vorrei dei chiarimenti sulle dimissioni del Vice Presidente dell'Unione, del Sindaco di Castello di Godego, e del voto contrario della maggioranza al trasferimento della funzione di Polizia Locale. Solitamente i problemi nascono con le minoranze, ma visto che l'Unione è nata ed è stata voluta fortemente dalle maggioranze, è uno strappo evidente, quindi non siamo più una grande famiglia dove tutto viene condiviso, qualcosa di grave è successo e forse bisognava rallentare le cose prima di arrivare a questo punto, dove dobbiamo fare un dietrofront.

Quindi, vorrei se il Presidente potesse darmi ulteriori informazioni sulle motivazioni di questo strappo e all'interno dell'Unione eventuali conseguenze.

Così come vorrei avere delucidazioni sull'iter che ora si adotterà visto il Commissariamento del Comune di Resana. Mi sembra una situazione che non è prevista da Statuto e stasera pensavo che ci fosse il Commissario, invece vedo che ci sono i Consiglieri, mi dicono che è una cosa fattibile, però non ho ricevuto nessuna comunicazione e anche qui è una cosa prettamente tecnica.

Si continua a dire che siamo una grande famiglia, che c'è trasparenza e condivisione e in realtà mi sono sentita in balia solo dei miei dubbi e incertezze sull'evoluzione delle cose.

Diciamo che è una cosa... Rimango basita proprio perché le minoranze, ribadisco, solitamente creano problemi, i problemi non ci sono nella maggioranza e il sistema usato finora deve cambiare se si vuole costruire un'Unione solida e che non sia in balia anche delle vicende interne ai Comuni.

Condivido le idee di base dell'Unione, sono buone e valide, è il modo di operare poco trasparente e non condiviso che non accetto, per credere davvero a questo progetto devo vedere veramente un cambiamento nel modo di lavorare nell'Unione.

Mi sembra che siano stati messi i buoi davanti al carro e stiamo correndo per prendere i soldi, intanto poi si vedrà, quindi non c'è un programma, non c'è una condivisione e forse bisognava un attimo rallentare le cose. Per questo motivo forse anche le minoranze hanno votato contrario o si sono astenute nel trasferimento delle funzioni proprio perché non c'è una vera e propria chiarezza. Grazie."

PRESIDENTE: Do una prima risposta tecnica sulla presenza dei Consiglieri di Resana. A norma dell'art. 9 del Regolamento del Consiglio loro non cessano da Consiglieri dell'Unione, e questo è il primo punto.

Per quanto riguarda le evoluzioni che erano anche oggi per altro sui giornali della situazione su Resana e sulla Polizia Locale chiedo ovviamente che prenda la parola la Presidente.

PRESIDENTE ANDRETTA: Grazie Presidente Guidolin.

Allora, "una grande famiglia" sono parole sicuramente importanti, io direi che non parliamo... Innanzitutto stasera toglierei dall'oggetto dell'ordine del giorno uno strappo o un dietrofront, perché, proprio perché ho detto poc'anzi abbiamo bisogno di più condivisione, abbiamo proprio deciso di rallentare un attimo e di arrivare magari un po' più pronti per il prossimo bando. L'abbiamo sempre detto: l'Unione non nasce per risparmiare da subito e non nasce dal punto di vista economico. Perché se noi partissimo con l'obiettivo di dire "questa Unione vuole prima portare a casa i soldi, poi i risultati" l'abbiamo sempre detto fin dal primo giorno, ci saremo già fermati, perché chiaramente prima nasce dalla condivisione e poi nasce con i grandi progetti e poi anche, forse, traghettando dei soldi e anche avendo dei risparmi.

È alla luce di tutto questo che abbiamo preso anche questa decisione, proprio perché vogliamo dimostrare che quello che abbiamo sempre detto poi venga fatto.

Per quanto riguarda Resana abbiamo già parlato con il Prefetto e anche con il Commissario che è già stato nominato, il quale ha fatto subito il primo giorno che è stato nominato le delibere di trasferimento, per cui c'è una grande collaborazione da Resana. Questo è stato fatto grazie al lavoro della precedente Amministrazione, perché chiaramente voi sapete che il Commissario non prende decisioni di straordinaria amministrazione, ma prende decisioni sull'ordinario proprio perché la volontà politica era ben chiara e ben determinata dagli atti precedenti. Quindi, il Commissario si è sentito tranquillo nel traghettare il trasferimento delle funzioni.

Poi, per quanto riguarda maggioranza e minoranza abbiamo sempre detto che questo Consiglio non deve avere maggioranza e minoranza, ma sappiamo bene che ragionare all'interno delle proprie Giunte è già difficile, ragionare con i propri Consigli altrettanto, ragionare con cinque Consigli Comunali riuniti in una stessa sede ovviamente possono nascere delle incomprensioni, possono nascere dei ragionamenti, possono nascere tanti dubbi, ma anche altrettanti progetti.

Quindi, è giusto quando ci sono dei ragionamenti, quando ci sono dei dubbi, quando ci sono delle cose sulle quali ragionare è giusto fermarsi e ritrovare la condivisione trovata. Ecco perché noi vogliamo continuare a parlare di grande famiglia proprio perché non abbiamo nessuna fretta anche se questa decisione va presa con spirito di responsabilità perché chiaramente stiamo prendendo una scelta, quindi ovviamente nessuno dice "la prendiamo a cuor leggero", ma io ritengo che sia prioritario ritrovare un sereno dialogo, ritrovare gli obiettivi, ridefinirli, non abbiamo ancora grande tempo, poi andare avanti.

C'è da dire anche che questa grande corsa e questo grande lavoro è stato accelerato negli ultimi tempi, è vero, per i bandi, ma abbiamo sempre detto che abbiamo tentato di portare avanti tutti gli atti assieme alle persone. Quando questo non è sempre possibile, bisogna anche, sempre con spirito di responsabilità, capire qual è l'obiettivo principale che si pone un'Amministrazione.

Noi siamo in cinque Amministrazioni che si pongono questi obiettivi di grandi progetti per il nostro territorio, quindi credo che un po' di tempo in più possa essere concesso, nulla di più.

CONS. SBRISSA - COMUNE DI LORIA: Volevo solo dire che forse era il caso di fermarsi prima, non arrivare a stasera in Consiglio. Io non vedo il Sindaco Nicoletti.

PRESIDENTE ANDRETTA: Posso rispondere o vuoi parlare tu?

PRESIDENTE: Prego.

PRESIDENTE ANDRETTA: Guarda, sicuramente ci si può fermare prima, si può accelerare prima. Abbiamo sempre detto che non esiste., come non esiste il manuale del buon Sindaco, non esiste il manuale del buon Presidente e nemmeno dell'Unione. Stiamo lavorando tanto e stavamo lavorando. Io credo che questo di stasera possa essere un momento in più per condividere, farsi domande, approfondire dei ragionamenti e magari arrivare al prossimo con maggiore condivisione. È stato nominato nell'ultimo Consiglio Comunale il nostro Presidente che ha già convocato una riunione, ovviamente una riunione è poca, adesso ne convocheremo di più, quindi work in progress, voglio dire, siamo tutti persone prima di tutto e poi anche amministratori locali, insomma un buon spirito di volontà ci ha sempre contraddistinto, però la sfera di cristallo non ce l'abbiamo nemmeno noi, insomma.

PRESIDENTE: Volevo dire solo una cosa io, prima di cedere la parola a qualche intervento se c'è. Personalmente ho convocato una sorta di pre-Consiglio prima di questo Consiglio che ha visto purtroppo una scarsissima affluenza. Ho prodotto verbale della riunione di mio pugno in un tempo record e l'ho trasmesso subito a tutti, ho dato subito tutti i miei riferimenti e le telefonate in questi giorni da parte di molti dei Consiglieri presenti non sono mancate. Non voglia metterla assolutamente sul personale, io rispondo, penso lo sappia qualsiasi amministratore ha provato a telefonarmi qui dentro e credo siano la maggioranza, rispondo a qualsiasi ora del giorno, interrompo qualsiasi lavoro e do la priorità assoluta a qualsiasi cosa ci sia di comunale o di amministrativo o di politico, chiamatelo come volete, perché il mio lavoro me lo permette. Detto ciò, Lucia, siccome la frecciatina c'era nei miei confronti...

CONS. SBRISSA - COMUNE DI LORIA: ... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Mi sembra di sì... volevo dire che mi toccherà chiederti chiarimenti per le altre due situazioni che si sono venute a creare dopo che ti avevo girato la specifica... No, volevo dire soltanto che se il mio telefono avesse squillato col tuo numero avrei risposto assolutamente come ho sempre fatto. Tutto qua, perché ci sono sempre delle puntine che rischiano anche di ferire sul piano umano, ecco.

CONS. SBRISSA - COMUNE DI LORIA: No, mi dispiace, Michele, non c'era nessun... nulla nei tuoi confronti. Come è stato detto anche nel discorso dell'elezione come Presidente del Consiglio io ho detto che hai le capacità per farlo, io ho detto che contesto il modo, se ti rileggi bene anche il verbale, mi è stato ribadito anche all'ultimo Consiglio Comunale, io non ho niente contro di te, non posso dire nulla. Ti dico solo che, però, io ho notizie attraverso i giornali, non ho notizie diverse, però assolutamente...

PRESIDENTE: Io ti sto dando la piena disponibilità e penso di averla sempre avuta..

CONS. SBRISSA - COMUNE DI LORIA: Sì, assolutamente... Mi dispiace.

PRESIDENTE: Poi lasciamo spazio a cose più importanti..

CONS. SBRISSA - COMUNE DI LORIA: Sì, però visto che mi hai chiamato in causa e mi hai detto che ho detto...

PRESIDENTE: Certo...

CONS. SBRISSA - COMUNE DI LORIA: Assolutamente non c'era nulla nei tuoi confronti, se non nel sistema, basta.

PRESIDENTE: È in quel "nel sistema", ma lo approfondiremo privatamente perché questo Consiglio merita di meglio.

Chiedo se ci sono altre osservazioni. Sì, prego Davide.

CONS. GAZZOLA - COMUNE DI RIESE Grazie. Michele, una domanda mi sorge un po' spontanea, nel senso che rinviare il Consiglio dell'Unione significa perdere un primo bando che scade l'8 di agosto. Vale la pena oppure no? Bisogna stare attenti qua.

PRESIDENTE: Sì, sono d'accordo con te. Come è stato spiegato anche in pre-Consiglio in maniera molto esaustiva, l'8 agosto scade uno dei due bandi messi a disposizione dalla Regione, però non avendo nemmeno le delibere diciamo uniformi perché le due delibere di Castello di Godego non sono identiche alle delibere assunte dagli altri quattro Comuni, credo che possa essere già lì minata l'accessibilità a questo primo giro di finanziamenti. Ovviamente appureremo con la Regione Veneto se sono questioni sostanziali o meno, però... Credo ci sia un intervento della.. Prego Annamaria.

DOTT.SSA GIACOMELLI: Buonasera. Volevo fare solo una specifica tecnica perché non si crei qualche equivoco sul discorso dei testi difformi. Quando stamattina mi sono accorta che le delibere di trasferimento della Protezione Civile e dei Servizi Sociali di Castello di Godego erano difformi a tutte quelle degli altri quattro Comuni, subito ho chiesto spiegazioni all'Ufficio che aveva, appunto, redatto la delibera se era un errore così involontario. Dopodiché mi sono preoccupata a vedere se queste delibere potevano in effetti inficiare la procedura di attivazione.

Ecco, volevo chiarire questa cosa: questo non è assolutamente. Ho chiamato la Regione e la Regione mi ha detto "se siete d'accordo, se i Consiglieri sono d'accordo, si potrebbe anche andare avanti", il problema è la condivisione, è quello che diceva prima il Sindaco.

PRESIDENTE: Prego.

PRESIDENTE ANDRETTA: Scusa, per precisare. Appunto a me è arrivata una mail da parte della dottoressa Giacomelli oggi pomeriggio, non ho avuto il tempo nemmeno di condividerla con i miei colleghi e convocare una Giunta. Oltre tutto non sono riuscita a condividerlo con i Consiglieri e credo che insomma questo non sia il metodo e il sistema che ci contraddistingue e che ci ha sempre contraddistinto. Tutto qui.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi, repliche? Sì. Prego Stellin.

CONS. STELLIN - COMUNE DI RESANA: Da quello che capisco, non entreremo in merito, ma abbiamo scelto di discutere altre cose, pongo e porto la questione Resana. Sappiamo tutti che non ci siamo più da un certo punto di vista politicamente parlando e io sarò chiamato come stasera a intervenire, poi a decidere positivamente, negativamente o astenermi nelle prossime delibere; e credo sia una per posizione strana ancorché di responsabilità poi.

Quindi. chiedo ai Presidenti e alla dottoressa Giacomelli se è prevista in qualche modo, almeno per quanto mi riguarda, se posso dire fido scudiero dell'ex Mazzorato, essere presente nella Giunta dei Sindaci almeno per portare quelle che erano le idee, non dico con funzioni di voto, però almeno... o nei gruppi di lavoro, perché poi venire qui a dire sì o no di quello che mi porta il responsabile o quello che mi preparano, scusatemi, con rispetto per tutti, gli altri Comuni, non vedo neanche l'utilità poi della mia presenza se non quella di un numero. Ecco, chiedo questo.

DOTT.SSA GIACOMELLI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì sì.

DOTT.SSA GIACOMELLI: Allora, il Regolamento del funzionamento del Consiglio dell'Unione prevede come ha detto prima il Presidente all'art. 9 che i Consiglieri in carica, i Consiglieri Comunali anche per effetto dello scioglimento che hanno degli incarichi esterni lo mantengono, mantengono l'incarico fino alla nomina dei successori, ma questo è l'incarico esterno.

Tutti i diritti connessi alla nomina di Consigliere, alla carica di Consigliere, restano in carica. Quindi lei ha diritto di accesso agli atti, tutto quello che prevede per i Consiglieri come fosse un Consigliere Comunale. Mentre, invece, in capo al Comune non esiste più, perché esiste solo il Commissario Prefettizio che fa da Giunta, da Sindaco e da Consiglio, quindi non può partecipare ai tavoli. Nel tavolo dei Sindaci si siederà il Commissario Prefettizio e basta.

PRESIDENTE: Vista la situazione anche singolare, ammesso che lo avrei fatto lo stesso, credo che sarà il momento del pre-Consiglio il momento di massima condivisione e andrà per forza di cose ben al di là, come è stato anche il primo pre-Consiglio, ben al di là dell'analisi della singola delibera in discussione dopo sette, dieci giorni insomma. C'eri anche al primo pre-Consiglio e penso che puoi testimoniare che il ragionamento è stato a 360 gradi.

CONS. STELLIN - COMUNE DI RESANA: Se posso, per concludere, è logico che nel pre-Consiglio si discute, ma siamo chiamati sì a capire, a recepire informazioni che, ripeto, per quanto mi riguarda saranno prese da qualcun altro che tra l'altro... Ma neanche maggioranza e opposizione, va al di fuori da tutto perché saranno decisioni prese sulla scorta dell'ordinarietà, sui Consigli del Segretario, per l'amor di Dio, niente da dire, però che nulla mi vedranno poi... Sì, ascolterò, recepirò, ma, ripeto, non avranno nessun senso politico appunto perché io sono fuori... saremo fuori. Quindi, chiedo magari visto che nel pre-Consiglio avevamo parlato di modificare il Regolamento, che in questo caso magari mi consenta, se poi si riuscisse a modificarlo a breve, di poter in questo caso di Commissariamento che qualche Consigliere possa subentrare nella Giunta dei Sindaci piuttosto che nelle Commissioni almeno per portare avanti una visione politica di quello che era il voto del cittadino.

PRESIDENTE: Sì, sai che la proposta che ho fatto io analizzando una serie di Regolamenti è quella di creare Commissioni di studio e Commissioni di lavoro. Peraltro, le Commissioni di lavoro sono previste a norma dello Statuto, mentre non sono state previste a norma del Regolamento perché si è detto "abbiamo bisogno di uno schema di regolamento per partire", però era già all'ordine del giorno del primo pre-Consiglio e sarà sicuramente all'ordine del giorno di un secondo pre-Consiglio, che a questo punto faremo, appurate anche le presenze, lo faremo direi la prima settimana di settembre. E, quindi, credo che il ragionamento su una rapida modifica del Regolamento consiliare per creare opportunità, maggiori opportunità di condivisione e di approfondimento sia ancor più necessario e lo era già da subito.

Interventi? Prego Renato.

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Buonasera. Vorrei sapere un po' più con precisione che cosa si intende l'incongruenza tra le delibere di Castello di Godego con le altre delibere, però qua è stato detto, se non ho capito male, quindi chiedo questo, che il Consiglio viene spostato perché non ci sono... le delibere incongrue, poi la..

PRESIDENTE: No no.

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Non è così?

PRESIDENTE: No! La motivazione base è quella fornita dalla Presidente e adesso mi sembra di aver ben capito che ci sia la volontà di ricomporre una serie di episodi.

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: E quali sono anche queste incongruenze, vorrei chiedere, perché io non sono al corrente, purtroppo mi dispiace magari non mi sono informato.

PRESIDENTE: Le delibere di Castello di Godego, come anche quelle di tutti gli altri Comuni, per carità di Dio, sono arrivate tra ieri che era mercoledì, e martedì, a parte quella di Vedelago che loro ovviamente ce l'avevano in casa, adesso la dottoressa Annamaria Giacomelli può portare all'evidenza una serie di difformità, una in particolare, che sono presenti nella delibera di Godego a differenza delle altre quattro.

DOTT.SSA GIACOMELLI: Scusate, noi della struttura dell'Unione avevamo preparato un testo di tutte e tre le delibere, Polizia Locale, che sono state trasmesse a tutte le Segreterie e le abbiamo adottate tutte.

In quella di Castello di Godego sono state fatte due modifiche, sia nelle premesse che nel dispositivo, una riguardava la spesa, per la distribuzione della spesa, l'assunzione della spesa della struttura organizzativa. Avevamo concordato, i Sindaci avevano concordato che per l'anno 2016 anche attivando le funzioni dal 5 di agosto non venivano imputati costi per le funzioni in più per gli altri Comuni. Cioè si faceva partire diciamo il servizio, perché, come sappiamo, all'inizio c'era il rodaggio e tutto quanto, l'unica spesa che veniva divisa era quella della struttura organizzativa, ossia del coordinatore e del ragioniere capo che lavorano in comando e in alcune ore extra orario.

Nel dispositivo, nelle premesse e nel dispositivo, quindi, si era concordato di inserire che non c'erano costi da dividere se non quelli della struttura organizzativa già deliberati con delibera n. 2 e 4 dell'Unione. Castello di Godego ha aggiunto... trovo il punto..., quindi,



mentre tutti i Comuni... leggo il pezzetto così è più chiaro "...in via transitorietà dalla data di attivazione della funzione di cui sopra in Unione e fino al 31 dicembre 2016 non verranno ripartiti ulteriori costi tra i Comuni per la gestione associata della funzione, se non quelli relativi alla struttura organizzativa di cui alle delibere n. 2 e 4 del 12 aprile 2016 e del 19 aprile 2016." La delibera si fermava qui.

Castello di Godego ha messo "...(virgola), per quanto compatibili con le normative vigenti relativamente alle spese del personale del Comune di Castello di Godego". Cioè l'ha personalizzata solo per Castello di Godego. Ma la struttura lavora per tutti e cinque i Comuni. E i vincoli che avevamo visto e anche il tetto di spesa flessibile avevamo detto che anche per i due Comuni, che non ha tetto flessibile, ovvero Riese e Castello di Godego, gli altri Comuni si facevano carico delle spese.

Questo, invece, è stato inserito, ma è stato inserito senza comunicarlo all'Ufficio. Quello che infatti tecnicamente ho chiesto spiegazione era "come mai non siamo stati avvisati", perché eventualmente questa frase poteva anche essere inserita in tutte le delibere, ma non quattro in un modo e una in un altro.

La stessa frase è stata ripetuta naturalmente anche nel dispositivo e poi è stato variato anche un'altra parte che riguarda le variazioni e l'assestamento di Bilancio dopo aver comunicato i costi, però questa è di poco conto perché è stato messo "variazione" anziché assestamento, cambia un attimo le scadenze, ma diciamo che in ogni caso quando mi sono accorta il mio problema principale era se i Sindaci volevano attivare, dare la possibilità di farlo, perché la delibera di attivazione prende il testo di tutti i Comuni, non quello di Godego. Quindi mi trovavo con Godego che aveva scritto una cosa, ma l'attivazione non prende.., non considerava più quest'ultima frase. Quindi era un problema.

Allora nel comunicare al Presidente oggi pomeriggio che mi sono accorta di questo, mi sono subito.., ho subito chiamato l'Avvocato Specchio in Regione e ho detto "mi trovo in questa situazione, se il Consiglio dell'Unione vuole attivare il servizio posso farlo dal lato tecnico sapendo che ho...?"

Lui ha detto "okay, allega la delibera di Castello di Godego e quella che viene attivata ha comunque il testo di tutti i quattro Comuni".

Quindi, per quello ribadisco, questo non è la motivazione per cui non è possibile farlo, è una delle motivazioni, però, che ha messo un attimo in fibrillazione, perché abbiamo detto...

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Ma che cosa, il Consiglio? Non è possibile fare il Consiglio per questa motivazione sta dicendo? No?

DOTT.SSA GIACOMELLI: No, non è possibile.. Allora, si può attivare la funzione comunque, il fatto di avere cambiato un testo senza comunicarlo è questa la cosa..

INTERVENTO: Grave ... (Intervento fuori microfono)

DOTT.SSA GIACOMELLI: Esatto.

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Sì, una..

PRESIDENTE: Un elemento diciamo, non il determinato..

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: O lo è o non lo è? Cioè è una motivazione o non è una motivazione?

PRESIDENTE: Prego Presidente.

PRESIDENTE ANDRETTA: Scusa, è uno degli elementi, non è l'unica motivazione, è uno degli elementi che probabilmente ci ha fermato a riflettere e forse è il caso che ci riuniamo e ne parliamo per andare avanti.

Siccome non c'è stato modo prima, abbiamo ritenuto che anche questo fosse un elemento che si è aggiunto agli altri e quindi probabilmente, siccome non ce l'ha prescritto il medico di correre così velocemente, ma vogliamo, come avevo detto prima, mettere delle fondamenta pesanti, abbiamo pensato...

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Quindi allora qual è la richiesta della presidenza?

PRESIDENTE ANADRETTA: Quella di rinviare.

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Vuole mettere ai voti se andare avanti o no con questo Consiglio?

PRESIDENTE: No! No!

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Spostarlo? Vorrei capire questo, perché se devo votare...

PRESIDENTE: No no. Ci sarebbero due votazioni, una per ciascuna delle delibere per il rinvio a un prossimo Consiglio dell'Unione ovviamente. Votiamo il rinvio dell'ordine del giorno 2) e il rinvio dell'ordine del giorno 3) per dare spazio al confronto che si è reso necessario, semplicemente per dare spazio al confronto che si è reso necessario.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Sì, ma questo è ovvio.  
Altre osservazioni, sennò io passerei alla votazione?

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Sì, io volevo comunque dire quello che dovevo dire comunque dall'inizio. Da parte mia e da parte del Consigliere Marzynska, che rappresentiamo la maggioranza del Comune di Castello di Godego, la nostra intenzione prima ancora di sentire quanto è accaduto, quanto è la situazione attuale, avevamo deciso per un segno di unione verso il nostro Consiglio Comunale, che ha votato contrario a una delibera che è risultata diversa da quelli che erano i patti precedenti, visto che parliamo di modifiche sulle delibere, precedentemente era stato detto e accordato tra i Sindaci, parlo naturalmente di quella della Polizia Municipale, il trasferimento, e il Consiglio Comunale nostro trovandosi con queste diversità ha votato contrario, questo è ben evidente, è stato visto da tutti. E quello che volevo comunque anche dire è che il Consiglio Comunale è molto più importante dell'Unione, permettetemi questo, diciamo un paragone, perché il Consiglio Comunale è stato eletto dalla gente e se il Consiglio Comunale non è d'accordo su qualcosa ha diritto di votare contrario e questo è accaduto per queste motivazioni.

Allora, per mostrare questa Unione con il Consiglio e con il Sindaco, io e la mia collega Marzynska, abbiamo deciso che in questo momento lasciamo l'aula come simbolo di unione col nostro Comune e anche per protesta di

quello che è accaduto. Quindi ora io e lei ci alzeremo e non faremo parte a questa votazione.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Un attimo... Prego Consigliere Porcellato. Siccome già me la sento, non sono permesse discussioni, dialoghetti o robe del genere. Prego.

CONS. PORCELLATO - COMUNE DI RIESE: No, non capisco protesta verso cosa. Un organo, come diceva lei correttamente, sovrano, ha deciso in modo autonomo di non accogliere una delibera e ha deliberato in tal senso. Non capisco la protesta di questo momento.

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: La protesta è data da quello che è successo precedentemente, il nostro Consiglio Comunale ha votato contrario e questo è molto grave, quindi quello che è accaduto è accaduto per una causa.., è un effetto determinato da una causa. E questa causa è il fatto che precedentemente c'erano degli accordi che poi successivamente non sono stati rispettati. Quindi, la decisione nostra, essendo noi parte del Consiglio dell'Unione, ma anche del Consiglio Comunale e decidiamo di restare coesi e uniti perché noi siamo comunque un elemento fondamentale del nostro paese, allora per dimostrare questa unione lasciamo l'aula in questo momento. Possiamo farlo, non è... È uno strumento, è una sedia vuota che poi cercheremo di riempire con degli accordi e credo che non ci sia nessun problema.

PRESIDENTE: No no, non c'è nessun problema, è giusto.. Sei anche tu Presidente, Renato, e sai benissimo che astenendosi si produce lo stesso identico effetto perché si dice che..

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: ... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, va bene..

CONS. MAZZAROLO - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: ... è una cosa che possiamo fare, quindi.. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì sì, assolutamente. Arrivederci.

### **Escono i Cons. Mazzarolo, Marzynska (11)**

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Certo. Prego Consigliere Porcellato.

CONS. PORCELLATO - COMUNE DI RIESE: Io rimango esterrefatta dal fatto che il Comune che ha mostrato diciamo il maggiore convincimento non abbia avuto neanche la serietà di rimanere nel Consiglio in cui è rappresentante del proprio Comune ad astenersi o anche a votare contrario, e sceglie di andarsene mostrando una certa.. una certa codardia.

PRESIDENTE ANDRETTA: Posso intervenire?

PRESIDENTE: Prego Presidente.

PRESIDENTE ANDRETTA: Ragazzi, siamo tutti amministratori locali e penso che il mandato che ci hanno dato i nostri cittadini è la prima cosa che ci deve muovere su ogni nostra azione.

Non a caso questa sera abbiamo proprio pensato di cercare una maggiore condivisione e immagino che abbiamo interpretato bene quelle che sono le esigenze di tutti quanti, quindi comprendo e prendiamo atto della posizione di Castello di Godego e dobbiamo sicuramente lavorare e probabilmente ancora di più.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Luison.

CONS. LUISON - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Grazie. Posizione della maggioranza di Castello di Godego, giusto per sottolineare la questione, e mi dispiace perché si era iniziato con il massimo spirito di collaborazione questa Unione. Tra l'altro, c'è stata un'ottima condivisione nel momento in cui abbiamo fatto il pre-Consiglio, quindi mi sono spiegate le delibere, cosa che dalla maggioranza finora mia non è mai stato fatto..

PRESIDENTE: Grazie Omar..

CONS. LUISON - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: E, voglio dire, mi dispiace che i rappresentanti di Castello di Godego, escluso il presente, se ne siano andati, perché - voglio dire - è un segno di mancanza di rispetto nei confronti di chi ha fatto e ha lavorato molto per questo progetto.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori osservazioni? Sì, prego Stellin.

CONS. STELLIN - COMUNE DI RESANA: Se posso e se arriviamo alla conclusione della votazione - non tanto - era quella che si diceva a Resana la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Mi sembra ce ne siano talmente tante dichiarazioni di voto in corso, prego prego...

CONS. STELLIN - COMUNE DI RESANA: Benissimo. Resana è sempre stata a favore dell'Unione, abbiamo spinto molto, credo di non essere smentito insomma. Naturalmente il comportamento dei Colleghi di Godego rispecchia e deve essere monito per tutti, perché ci deve essere la massima trasparenza e condivisione. Già mi pare nel primo o secondo Consiglio il collega Bosa, l'opposizione di Resana, faceva presente appunto che c'erano delle lacune e che in sede pre-Consiglio, caro Presidente, avevi detto che dobbiamo colmare con la modifica del Regolamento altrimenti non si va da nessuna parte.

Purtroppo io devo ribadire la mia posizione di ex di Resana, purtroppo, quindi la mia sarà un'astensione, però ho sentito i Consiglieri e ribadisco che la trasparenza deve esserci, ma poi anche la parola che si dà da una parte e dall'altra perché anche da noi, a Resana, quando abbiamo parlato di sociale, in una Giunta si era deciso per il 5% della spesa in un modo e il 95% in un'altra, il giorno dopo è cambiata la decisione in un 5, 5 e 90%, che spostava un po' le cifre. E questo naturalmente, se non sbaglio mancava il Sindaco Mazzorato in quella sede, non è tanto piaciuta a molti, perché, ripeto, se si è in cinque e il Regolamento, lo Statuto dice che bisogna decidere in cinque, all'unanimità, si decide e si porta avanti, in quattro ci sarà anche l'unanimità, però i Comuni sono cinque.

E quindi ben capite la mia posizione scomoda in questa sede, che comunque alla fine, chiedendo poi in qualche modo di ottenere più peso, tra parentesi, politico, vedremo come farlo, se si potrà, la mia dichiarazione di voto sarà comunque l'astensione sia per il rinvio o meno, perché a fronte di tutto quanto ho esposto, spero che comprendiate. Grazie.

PRESIDENTE: Sì sì, certo. Chiedo.. Ho visto accendersi il microfono, Presidente..

PRESIDENTE ANDRETTA: Sì, volevo semplicemente chiudere perché se questa deve essere una opportunità di condivisione, deve essere tale, altrimenti andiamo e facciamo i gamberi per tornare indietro.

Allora, per condividere servono le persone, per avere le persone serve il dialogo, senza persone e senza dialogo non condividiamo un beato niente. Ergo, di errori ne abbiamo fatti, ne faremo, ne è pieno il mondo e probabilmente io sarò anche il Sindaco più sbagliato di Vedelago, ci sto mettendo del mio e anche il Presidente non lo so fare e ci stiamo dando una mano tutti perché neanche i miei Colleghi l'hanno mai fatto. Da qui, bisognerebbe riuscire a fare un salto e andare avanti, riuscire a trovare le persone, a parlarci e condividere, nulla è mai stato cambiato senza che sia condiviso e senza che ci sia stato dialogo e ne abbiamo parlato, questo sì ci tengo a sottolinearlo perché credo che queste cose qui proprio non ci appartengono.

Ripeto, bisogna sicuramente partire con un'altra marcia, la fretta è la peggiora consigliera, d'ora in poi probabilmente faremo tesoro degli errori che abbiamo fatto, da qui in avanti cerchiamo, però, di essere costruttivi e se ci sono domande sulle funzioni delle quali dovevamo discutere stasera usiamo, utilizziamo questo consesso per parlarne e dopodiché insomma avanti con il lavoro e avanti con la condivisione.

PRESIDENTE: Prego Omar.

CONS. LUISON - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: A proposito di funzioni che dovevamo votare questa sera, noi abbiamo perso un bando che doveva scadere l'8 di agosto in cui bisognava trasferire due funzioni, giusto?

PRESIDENTE: Sì.

CONS. LUISON - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Servizi Sociali e Protezione Civile, si era scelto due funzioni. Il prossimo bando a cui vorremmo partecipare è quello del...?

PRESIDENTE: 30 settembre.

CONS. LUISON - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: 30 settembre. In cui bisogna trasferire tre funzioni?

PRESIDENTE: No, ne sono richieste due, però più funzioni sono trasferite e più di fatto la torta diventa grande, per usare parole molto, ma molto semplici e chiare.

CONS. LUISON - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Bene. Noi non siamo entrati in questo bando e abbiamo perso un finanziamento di?

DOTT.SSA GIACOMELLI: Allora, un finanziamento che non è quantificabile adesso perché c'è il punteggio, quindi avevamo calcolato un punteggio, ma

la Regione non ci ha detto esattamente. Il problema è che due funzioni è il minimo richiesto, ma se ne trasferisci tre i soldi sono di più. Non solo, ma oltre alle funzioni ci sono anche le convenzioni, ogni convenzione in atto sono 20.000 euro in più. Quindi, il discorso della Polizia Locale contava, cioè conta il trasferimento della Polizia Locale entro il 30 settembre.

CONS. LUISON - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Quindi abbiamo perso un'opportunità?

DOTT.SSA GIACOMELLI: No, perché abbiamo ancora quasi due mesi di tempo.

PRESIDENTE: Sì, Anna, abbiamo perso l'opportunità che scade fra tre giorni.

DOTT.SSA GIACOMELLI: Sì.

CONS. LUISON - COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO: Grazie. Soldi in altre parole?

PRESIDENTE: Sì, noi abbiamo stimato che la somma dei due bandi poteva portare a un massimo di 320.000 euro, siccome è stato detto anche in pre-Consiglio.  
C'è altro? No.

CONS. STELLIN - COMUNE DI RESANA: Un consiglio, Presidente.. Scusate, stasera parlo a vanvera, portate pazienza.. Mi sembra che stia diventando una gara a raccogliere euro, magari con un giorno in più e fare meglio visto che all'inizio si parlava del territorio, Presidente, magari un euro in meno e un qualcosa in più tanto penso che facciamo..., cerchiamo.., cercheremo di fare meglio per noi, per il nostro territorio lo stesso sia con 70, con 320 o con 100, ecco.

PRESIDENTE: Altro? No. Quindi propongo di votare per il rinvio del punto n. 2 all'ordine del giorno.

## **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE**

**Preso atto** della discussione come da testo sopra riportato;

**Messa ai voti** la proposta di rinvio della proposta di deliberazione in oggetto;

**Con** la seguente votazione resa in forma palese;

**Presenti** n. 11 Consiglieri;

**Votanti** n. 9;

**Astenuti** n. 2 (Cons. Sbrissa e Stellin);

Con n. 9 voti favorevoli;

**APPROVA**

il rinvio del presente punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
f.to Dott. Michele Guidolin

IL SEGRETARIO  
f.to Dott. Enzo Spadetto

.....

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267)

N. .... Reg. Albo Pretorio "on line"

La presente deliberazione viene pubblicata in data all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Lì, 2 settembre 2016

Il Responsabile amm.vo  
f.to Bosa Maria Teresa

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, comma 3, D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267)

Lì .....

IL Responsabile amm.vo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo  
Vedelago 2 settembre 2016  
f.to Bosa Maria Teresa

.....